

ANTONAZ REPLICA ALLE RECENTI CRITICHE SULL'ICTP

Chiudere agli studenti arabi, significa propagandare morte

“Condanniamo qualsiasi strategia di massacro che punti a creare morte, terrore, ma anche odio e xenofobia tra le genti di questo martoriato pianeta. Sviluppiamo una cultura di pace e reciproco rispetto tra popoli, culture e religioni, come principale rimedio ai mali di questo mondo per isolare quanti, in questi giorni ed in queste ore, continuano a seminare distruzione” ha sottolineato recentemente l'assessore regionale alla Cultura e alle politiche della pace e della solidarietà, Roberto Antonaz, replicando alle critiche giunte negli scorsi giorni, in merito alle attività del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste.

“Un giornalista ed il solito europarlamentare sbraitano chiedendo di rompere i rapporti con tutto il mondo arabo, arrivando ad impedire l'accesso alle nostre università o all'invidiato Centro internazionale di fisica teorica di Trieste, a chiunque arrivi da quelle terre. Ciò vuol dire consapevolmente fare proprio il gioco del terrorismo, che punta ad alimentare una viscerale cultura di intolleranza e persecuzione, verso tutte le persone non occidentali”.

“Chi propone di sospendere aiuti e borse di studio a studenti arabi dell'Ictp di Trieste, causa un grave danno alla città e alla regione Friuli Venezia Giulia e si rende protagonista di progetti che non trovano analogia, in nessun altro provvedimento nella storia italiana dell'ultimo secolo. Al contrario la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia offre il massimo appoggio all'opera meritoria, in campo internazionale, svolta dall'Ictp e dagli altri centri di studi internazionali presenti a Trieste, contribuendo a fare di questa regione una terra di pace, accoglienza, d'integrazione reciproca di tante culture e lingue diverse”.

“Personalmente manterrò l'impegno preso, in una recente visita al Centro, di sviluppare e finanziare, nel prossimo anno, un progetto di ricerca per ren-



dere possibile, attraverso l'applicazione di importanti studi scientifici svolti in quell'istituto, progetti di cooperazione decentrata proprio verso i Paesi extraeuropei di origine dei molti studenti presenti. Il progetto, che prevede l'utilizzo di materiali poveri di riciclo, porterà a realizzare sistemi di comunicazione a basso impatto ambientale e a costi ridottissimi, che permetterà ampi e diffusi scambi di dati e conoscenze. Tecnologie di dialogo e pace, così potrebbe essere intitolato e sarà la migliore risposta a chi semina guerra e terrore, ma anche a chi istiga all'odio e alla xenofobia”.

UNIONE DEGLI ISTRIANI Gli orari della segreteria

La segreteria dell'Unione degli istriani rende noto alla cittadinanza che, contrariamente agli anni precedenti, ed in considerazione del notevole afflusso di pubblico, per la consegna delle richieste di riconoscimento dell'esposizione all'amianto ai profughi che abitarono nelle baracche dei campi profughi in Italia, la sede rimarrà aperta anche nel mese di agosto, nei soli giorni di martedì e venerdì, dalle 9 alle 12.

A partire dal 1 settembre gli uffici osserveranno il consueto orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30, il sabato solo dalle 9.30 alle 12.

Si ricorda ai soggetti interessati che, le domande per il riconoscimento dell'esposizione all'amianto dovranno pervenire, in via Pellico, entro il 30 settembre.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la sede al numero 040 636098.